

GUZZANTI STRASSOLDO/4

**Non cercate colpevoli
tra gli studenti**

Premetto, non ho visto il servizio su Telefriuli di cui parla la signora Tortolo nella sua lettera, servizio in cui venivano mostrate scene della contestazione da parte del professor Strassoldo verso l'intervento di Sabina Guzzanti all'università di Udine e successiva reazione degli studenti (e no) presenti. Ma vuo-

le il caso che io fossi lì quando i fatti sono avvenuti. E ho visto una persona che, prima che cominciasse l'intervento regolarmente autorizzato della signora Guzzanti, si recava verso il microfono dichiarando la sua avversione all'avvenimento e la sua intenzione di impedirlo. Minaccia che non rientrava nemmeno dopo aver saputo che avrebbe potuto prendere regolarmente la parola come tutti, nello spazio apposito della discussione.

All'arrivo della signora Guzzanti le minacce venivano messe in atto, con tentativi continui di strappare il microfono di mano alla persona che doveva parlare, con momenti in cui si è arrivati allo scontro fisico. Da cui l'allontanamento forzato di questa persona da parte dei suoi stessi colleghi e del personale di sicurezza della sala. Per cui mi auguro che le valutazioni molto pesanti che la signora Tortolo fa nella sua lettera verso il comportamento tenuto dagli studenti in questa occasione siano dovuti solo a una visione frettolosa di un servizio probabilmente troppo sommario. Mi sembra infatti abbastanza chiaro che se quel pomeriggio i principi del confronto democratico sono stati messi in crisi, i colpevoli non siano da ricercare tra gli studenti. A meno che, naturalmente, non si consideri atto di dissenso democratico operare la censura verso chi non la pensa allo stesso modo usando sistemi coercitivi. Spero che in questo nostro sfortunato paese non si sia ancora giunti a giustificare questo. Perché oltre c'è il baratro.

Michele Gardini
Tavagnacco